

Partita del Cuore 2025 all'Aquila: la Nazionale Cantanti batte i Politici 8-6. Trionfa la solidarietà

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Allo stadio Gran Sasso d'Italia folla da tutto esaurito per un evento di sport, spettacolo e beneficenza. In campo cantanti, parlamentari e tanta voglia di fare del bene.

L'AQUILA – Emozioni, gol e solidarietà. La Partita del Cuore 2025, ospitata nello stadio “Gran Sasso d’Italia” dell’Aquila, ha visto sfidarsi la Nazionale Italiana Cantanti e la Nazionale Politici, regalando un pomeriggio indimenticabile all’insegna dell’altruismo. A spuntarla sono stati i cantanti, che si sono imposti per 8-6, vendicando la sconfitta della scorsa edizione e strappando applausi a scena aperta.

Il vero vincitore, però, è stato lo spirito di solidarietà: l’intero ricavato dell’evento è stato devoluto in beneficenza, a sostegno di progetti sociali dedicati ai giovani e alle famiglie in difficoltà.

Uno stadio gremito e festante

Lo stadio aquilano, riempito in ogni ordine di posto, ha accolto con entusiasmo i protagonisti dell’incontro. In campo si sono affrontati volti noti della musica italiana e della politica nazionale: da una parte Fede, Benji, Enrico Ruggeri, Boosta, Donadoni, Vallesi e altri artisti guidati dal CT Sandro Giacobbe; dall’altra Giorgetti, Renzi, Boccia, Ronzulli, Lollobrigida, Furfaro, e altri esponenti politici,

sotto la guida dei CT Ignazio La Russa e Pier Ferdinando Casini.

Spettacolo ed emozioni: cronaca di una partita vivace

Il match si è acceso subito con reti spettacolari e giocate divertenti. Particolarmente applaudita la rete di Benji, autore di un gol da antologia, mentre il titolo di Miglior Giocatore è andato al rapper Moreno, che ha brillato per tecnica e generosità in campo.

Il ministro Giancarlo Giorgetti, in veste di portiere, ha scherzato nel post-partita: "Sono veloci sulla fascia, arrivano da tutte le parti. Serviva un decreto per fermarli!".

L'abbraccio simbolico: Renzi e Mulè uniti per la causa

Tra i momenti più significativi della serata, l'abbraccio tra Matteo Renzi e Giorgio Mulè, simbolo di unione e dialogo al di là delle divergenze politiche, nel segno della beneficenza.

Il messaggio del Papa e l'appello alla pace

Il discorso completo del Papa Leone XIV: lo sport trasforma lo scontro in incontro, si fermi la rincorsa dell'odio

In un videomessaggio per la Partita del Cuore che si gioca allo stadio de L'Aquila, il Papa ricorda che "la sfida più grande è incontrarsi" soprattutto in questo tempo "di divisioni, di bombe e di guerre": guardiamo gli occhi dei bambini in difficoltà per "ritrovare il coraggio dell'accoglienza ed essere uomini e donne dell'incontro"

Benedetta Capelli – Città del Vaticano

In due parole – "partita e cuore" – si disegna un mondo nuovo, fatto di vicinanza, accoglienza, apertura all'altro e soprattutto aiuto. Papa Leone XIV lo tratta in un videomessaggio in occasione della Partita del Cuore 2025 che si gioca alle 21.30 di stasera, 15 luglio, presso lo Stadio gran Sasso d'Italia - Italo Acconcia de L'Aquila tra la Nazionale Cantanti, da circa 40 anni impegnata in progetti e attività benefiche, e la Nazionale Politici che per una sera riunirà sotto la stessa maglia leader ed esponenti di partiti diversi nel nome della solidarietà. Il ricavato della sfida andrà al "Progetto Accoglienza", realizzato congiuntamente dalla Fondazione Bambino Gesù e dalla Caritas Italiana per offrire vitto, alloggio e sostegno materiale alle famiglie dei bambini ricoverati, provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Unire i cuori spezzati

Giocare insieme in fondo, sottolinea il Papa, è incontrarsi. Cita così la partita giocata il 25 dicembre 1914 da alcuni soldati (tedeschi, francesi e inglesi), nei pressi della cittadina di Ypres, in Belgio. Una storia raccontata in un film, "Joyeux Noël", e in una canzone di Paul Mc Cartney. Lo spunto, "una causa che unisce", riguarda questa volta i bambini che chiedono aiuto e arrivano da zone di guerra.

È ancora possibile, è sempre possibile incontrarsi, anche in un tempo di divisioni, di bombe e di guerre. È necessario costruire le occasioni per farlo. Sfidare le divisioni e riconoscere che questa è la sfida più grande: incontrarsi. Contribuire insieme ad una buona causa. Riportare ad unità i cuori spezzati, i nostri e quelli degli altri. Riconoscere che nel cuore di Dio siamo una cosa sola. E che il

cuore è il luogo dell'incontro con Dio e con gli altri.

Dallo scontro all'incontro

"Partita e cuore - spiega il Papa - diventano così due parole da coniugare insieme", che si sposano in un evento benefico "che raccoglie fondi per la vita, per la cura, non per la distruzione e la morte".

Lo Sport - quando è vissuto bene, da chi lo pratica e da chi fa il tifo - ha questo di grande, che trasfigura lo scontro in incontro, la divisione in inclusione. Le solitudini in comunità.

In questo costruire insieme, la televisione che trasmette l'evento benefico diventa "comunione di sguardi", capace di generarne uno nuovo verso gli altri "con amore invece che con odio".

Insieme per il bene di tutti

Significativo per Leone XIV che a confrontarsi siano due squadre: quella dei cantanti e dei politici. La prima ricorda che la musica arricchisce di significato "le nostre parole e i nostri ricordi"; la seconda che si può lavorare insieme per il bene comune.

La politica può unire invece di dividere, se non si accontenta della propaganda che si nutre della costruzione di nemici, ma si adopera nell'arte difficile e necessaria del confronto, che ricerca il bene comune.

Una tregua che fermi l'odio

Il Papa conclude il videomessaggio invitando a guardare i bambini che "hanno la purezza del cuore" e "che permette loro di vedere Dio". Bisognerebbe imparare da loro e ritrovare ciò che conta davvero.

Ritrovare il coraggio dell'accoglienza ed essere uomini e donne dell'incontro. E la forza di credere e chiedere che venga una tregua, un tempo che fermi la rincorsa dell'odio. È in gioco la nostra umanità. Che questa partita che parla di pace segni un punto a suo favore.

Progetto Accoglienza

La serata ha come detto lo scopo di sostenere il Progetto Accoglienza e Cure umanitarie realizzato dalla Fondazione Bambino Gesù assieme a Caritas Italiana. Solo nel 2024, questa iniziativa ha permesso di dare aiuto a 4.351 famiglie, offrendo 106.994 pernottamenti gratuiti. Rientra in questo progetto anche il sostegno dell'Ospedale pediatrico ai pazienti umanitari che, insieme alle loro famiglie, provengono dai Paesi più disagiati del mondo, in guerra o dove mancano i servizi sanitari di base. Solo lo scorso anno, il Bambino Gesù ha offerto assistenza medica a oltre 160 pazienti stranieri ed ha accompagnato le loro famiglie anche in tutte le necessità non cliniche.

Formazioni ufficiali

Nazionale Cantanti (4-3-3)

- Portiere: Pretelli
- Difesa: Fogli, Panucci, Boosta, Vallesi
- Centrocampo: Donadoni, Pantani, Da Vinci
- Attacco: Benji, Ruggeri, Fede
- Allenatore: Sandro Giacobbe

Nazionale Politici (3-4-3)

- Portiere: Giorgetti
- Difesa: Cannavaro, Giuli, Lupi
- Centrocampo: Ronzulli, Boccia, Turco, Gasparri
- Attacco: Furfaro, Renzi, Lollobrigida
- Allenatori: Ignazio La Russa e Pier Ferdinando Casini

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/partita-del-cuore-2025-all-aquila-la-nazionale-cantanti-batte-i-politici-8-6-trionfa-la-solidariet/146908>

